

## Appalti Iren, Salvatore (M5S): “Bisogna cambiare rotta. Doria faccia qualcosa”

di **Redazione**

23 Novembre 2015 - 13:37



**Genova.** “Quanto sta accadendo nella nostra città e nella nostra regione in materia di appalti è sotto gli occhi di tutti. Le stazioni appaltanti praticano la clausola del massimo ribasso, massimizzando i profitti senza alcun riguardo per i lavoratori e la qualità del servizio. La norma sugli appalti attualmente in discussione in Parlamento appare solo parzialmente utile per contrastare le criticità di un sistema che ha favorito l’infiltrazione mafiosa e il riciclo di denaro sporco”. A dirlo è Alice Salvatore, portavoce del Movimento 5 Stelle in Regione Liguria.

“Quanto sta accadendo in questi giorni a Genova - spiega - rispetto agli appalti edili del gruppo Iren è invece paradigmatico. Iren persiste nel proprio disegno di massimizzazione dei profitti anche attraverso il risparmio sugli investimenti lordi. Il sindaco Doria è completamente supino a tale disegno condividendo peraltro il licenziamento di 19 lavoratori. Non è sufficiente sostituire la clausola del massimo ribasso con la “condizione economica maggiormente vantaggiosa” se non si prevedono vincoli rispetto alla clausola sociale e al valorizzare le imprese che assumono lavoratori disoccupati”.

“Occorre - attacca l’esponente M5S - cambiare rotta mettendo al centro il bene comune e la dignità del lavoro. Specialmente in Liguria, e a Genova, dove proprio Iren dovrebbe occuparsi della ripianificazione e rifacimento dell’inefficiente e pressoché inesistente rete fognaria! Prima protagonista dei disastri alluvionali degli ultimi anni. Dove la manutenzione costante, la riqualificazione e un vero efficientamento energetico rimetterebbero in sicurezza il nostro territorio, garantirebbero finalmente l’occupazione e contribuirebbero al risparmio in tasse inutili, pagate a causa di edifici fatiscenti e sistemi

---

di riscaldamento vetusti. Doria dovrebbe fare qualcosa. E subito”.